

P. Luigi ci scrive "ci manca la carne in scatola" e "l'olio sta per finire, e d'ora in poi lo useremo solo per condire l'insalata".

Spera molto nel 4° container che sta per arrivare, regalato, vuoto e pronto per essere riempito. In Val di Non pensano a "tutto per l'igiene", alla Madonnetta "tutto per la scuola" e noi di S. Nicola agli alimentari e non solo "carne in scatola".. E poi una cucina e una Via Crucis dai nostri confratelli delle Marche. Ma il container è grande e di roba ce ne sta. E' un bel regalo di Natale e un bel modo per celebrare la giornata missionaria.

Anche se la missione "Arcobaleno" ci ha tolto un po' di credibilità, noi continuiamo a chiedere convinti che P.Luigi non solo aprirà il container per la 4° volta e toglierà tutte le scatole ma riuscirà a venderlo ! Anche se penso ai tanti altri containers arrivati sotto i colori dell'"arcobaleno".

Mi vengono in mente, inoltre, le pastasciutte del sabato sera: da qualche sabato non bastano più. E poi il "pozzo" con le oltre 400 famiglie, mandate attraverso i parroci.

E noi continuiamo perchè vediamo i risultati e molti dicono grazie. Ma quello che importa sono le persone che si lasciano coinvolgere nell'avventura

del bene.

P. Eugenio nell'incontro sulla carità ha sottolineato come sul discorso dell'amore verso gli uomini, che non è altro che la carità, ci si possa incontrare tutti, credenti e non.

Mi viene spesso in mente la parabola di quel poveretto che ricevuto soltanto un soldo, lo nasconde per paura che qualcuno glielo rubi. Gesù gli fa fare una brutta fine!

"Avresti potuto almeno..." continua la parabola.

Se sbagliamo, scappiamo di casa e siamo perdonati. Ma se dormiamo, se nascondiamo il talento, se aspettiamo la manna dal cielo, se la paura prevale, se tanto...

Anche noi sentiremo quell'"avresti potuto almeno".

P.Modesto

In questo numero:

pag.2... Redazionale

pag.3...Domani finisco!

pag.4... La "cosa" più importante ... Alcune cifre....

pag.5 ... Il culto dei santi .Il culto dei morti ... Un appuntamento

pag.6 ... Finalmente è sabato sera Una stella bianca

pag.7 ... Diritti dei bambini Il nostro cielo

pag.8 ... IV operazione "containers" direttamente da Cebu City

Redazionale
Non con la voce,
ma con i fatti!!!

"Cronaca, cronaca e ancora cronaca, Seguiamo tutti gli avvenimenti facciamo il servizio umile delle notizie: naturalmente anche con la capacità di leggere gli avvenimenti nella griglia dei valori cristiani. " (Avvenire 7 ottobre '99)

Questa è l'impostazione del settimanale brianzolo "Il Cittadino" che festeggia i 100 anni con un convegno sulla stampa cattolica regionale in Europa: mettersi al servizio umile delle notizie e focalizzare l'attenzione sulla cronaca.

Sicuramente 100 anni di esperienza insegnano e dimostrano, al tempo stesso, che seguendo una certa linea di condotta, e rimanendo coerenti, seri e corretti, anche di fronte all'evolversi degli eventi, si può continuare a "camminare a testa alta". Il Chiodo, nonostante la sua tenera età, ha imparato alcune nozioni essenziali:

occorre fare cronaca attraverso i "fatti" non le "parole" o le "immagini". Se dietro ad una bellissima copertina si nascondono, infatti, delle pagine bianche, ... quel libro vale

Se vuoi dare il tuo contributo:
conto corrente bancario n.
28985/80 Banca Carige Ag. 121
opp. conto corrente postale
n. 25679168
intestati a Parrocchia S. Nicola di
Sestri P.zza S. Nicola
16153 Genova

molto poco!

Ma i fatti, il contenuto, la sostanza si costruiscono con la fatica, con il sudore, con l'impegno e la serietà e, se si gettano delle basi solide, allora la "cronaca" è veramente "cronaca", non pettegolezzo o "parola vuota". E dietro ai fatti operano sempre le persone che, con umiltà, si mettono al servizio degli altri, amando incondizionatamente il loro prossimo più che se stessi, amando, cioè, prima di tutto, Dio!

In questo piccolo spazio si vorrebbe cercare proprio di "catturare" esperienze di vita "pura", "semplice", "vera", anche proveniente da altri lidi, per farla nostra, per appropriarcene e migliorare sempre più. L'intenzione non è quella di fare denunce, polemiche o critiche, ma di lanciare dei segnali, di sfondare delle porte, di scuotere i cuori non per distruggere, ma per "ricostruire" a gran voce quello che si è perso strada facendo. Martedì sera P. Eugenio, durante l'incontro sulla carità, ci ha comunicato delle verità stupende che ci hanno scosso profondamente, ... forse non siamo ancora pronti ad accoglierle...

Daniela Lombardo

Il Chiodo settimanale dell'Ufficio del VOLONTariato - Parrocchia S. Nicola di Sestri. Direttore Responsabile P. Modesto Paris

Registrazione Tribunale di Genova n. 23/99 stampato nella stamperia della Parrocchia di S. Nicola di Sestri. In Redazione: Sandro, Mina, Daniela, Maria, Pino, Piero, Pia. Hanno collaborato: P. Eugenio Cavallari, Bruna Ballan, Patrizia Viola. Indirizzi: Cinzia.

E-mail insiemesipuo@iol.it

Domani finisce

Non lo faccio quasi mai, almeno per iscritto, ma per una volta concedetemi questo spazio per parlare di una cosa personale, molto privata.

Nel marzo 1998, facendo una visita, il dottore si accorse che mi stava "crescendo" qualcosa si insolito sul seno destro.

Ad una prima ecografia, il nodulo formatosi era di soli 7 mm e di natura quasi sicuramente benigna; proseguendo nell'estate il nodulo si andò ingrossando, ma da parte mia, forse per paura o per indolenza, non ritenni il caso di approfondire la situazione.

Purtroppo a dicembre il quadro clinico peggiorò e, con l'aiuto e l'assistenza dei familiari e di "santi amici" della Parrocchia, mi decisi a farmi vedere seriamente da personale specializzato, che tramite mammografie ed ecografie stabili che era il caso ormai di intervenire chirurgicamente, per asportare il nodulo che si era ingrossato e cambiato di consistenza, in sostanza era peggiorato.

L'operazione, ad aprile del 1999, è andata più che bene, anche se il tumore era di origine maligna.

Dopo la radioterapia e la chemioterapia, che domani finalmente finirà, i dottori hanno previsto una cura che durerà 5 anni, per debellare definitivamente questo male.

Tutto ciò che ho scritto fino ad ora, è per rispondere a quanti chiedono "A cosa serve il Gruppo Famiglie?".

Serve anche a questo: a star vicino a quanti hanno dei dubbi, a quanti, nella stupida e codarda "certezza" di essere sani, non credono necessaria una cura né preventiva, né tantomeno di intervento.

Il "Gruppo Famiglie", essendo formato da persone di età molto differente tra loro, ti regala la gioia del sorriso di un bambino,

l'allegria e la determinazione dell'adolescente, la maturità dell'adulto, la saggezza dell'anziano.

Il "Gruppo Famiglie" ti coinvolge nella sua strana atmosfera di "perché non andiamo laggiù a far cena?", di "stasera commentiamo il Vangelo di domenica, che dice....", di "ma ti sei fatta vedere dal medico?", di "domenica tutti a pranzo da me, portate la pateca...", di "com'è andato quell'esame di fisica?", di "tua figlia ha passato l'esame di scuola guida?".

Il "Gruppo Famiglie" della Parrocchia di San Nicola di Sestri (tel.: 0106512836) ha trovato nel Gruppo Genitori Madonnetta un valido "sostenitore e proponente" di iniziative, da svolgere InSieme.

Giovedì prossimo, 28 ottobre, saremo alla Madonnetta, in casa loro che oramai sentiamo anche nostra; con loro pianifichiamo gli ultimi dettagli per domenica prossima, 31 ottobre, quando saremo, InSieme, in Val Berlino, per la consueta "Castagnata".

Organizzeremo anche, sempre InSieme, la nostra presenza a San Remo, per la 1° Rassegna di Musica sacra, voluta dal Papa al Palafiori e al teatro Ariston di San Remo.

Questo è il "GRUPPO FAMIGLIE".

Questa è una realtà che oramai si muove autonomamente, ma in sinergia con la Parrocchia di San Nicola.

Questa è un gruppo che ama stare InSieme, che cerca di aiutarti quando sei in difficoltà, che ti crea allegria quando sei un po' giù, che attinge dal Vangelo quella "marcia in più" che ti porta a vedere quel bicchiere sempre mezzo pieno, che ti "costringe" a vivere da aquila, anche se sei nato pollo.

Grazie, Gruppo famiglie!

Palma Traverso

Coord. Comm. Sanità Medio Ponente

La "cosa" più importante

Proprio in questi giorni la Chiesa propone alla nostra riflessione il valore più importante della vita. Ascoltiamo Gesù: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore e tutta l'anima e tutta la mente". "Amerai il prossimo tuo come te stesso" (Mt 22, 27-30). Potremmo integrare questa Parola con altre due: "Amatevi come io vi ho amati" (Gv 13,34). "Se distribuissi tutte le mie sostanze, ma non avessi la carità, niente mi giova" (I Cor. 13,3).

Ecco il punto: la mia vita deve trasformarsi in un atto di amore che comprenda tutto e tutti. L'amore va predicato con l'amore. Anche a chi non crede, si predica amando.

Per amare ci si deve innamorare! E ci si innamora quando ti accorgi che un Altro si è già innamorato perdutamente di te. Amo Gesù come Lui ama me, oppure gli do solo gli "scarti"?

Nella vita devo fare solo questo: amare. Ecco è l'unico momento dei miei pensieri e azioni. Altrimenti quello che farò sarà o per interesse o per forza o per paura.

Per servire Dio e il prossimo nell'amore, devo avere il cuore libero da tutti gli "idoli", cioè da tutto ciò che occupa abusivamente il mio cuore al posto di Dio. Ora, l'uomo diventa simile a ciò che adora (S. Agostino). Ne consegue che, se adoriamo la materia (denaro, sesso ecc...) diventiamo incapaci di comprendere le cose di Dio. Amare il prossimo come se stessi è già un modo per trattare bene l'altro. Su questa base tutti sono d'accordo. Ma il nostro amore al prossimo deve misurarsi ogni giorno sul modello di Gesù, che ha dato la sua vita per la salvezza

del mondo. Questo discorso poggia su una grande verità: tutti gli uomini formano una sola famiglia, un corpo solo. Tutto il bene e il male che fai è riconducibile a te stesso, lo fai a te stesso. Cresci con gli altri, diminuisce senza gli altri. Amando l'altro, ami te stesso perché l'altro sei tu. Il tuo migliore egoismo (= amore di te) riversalo sull'altro! Tre punti concreti e urgenti: a) liberarsi dai pregiudizi e dalle classificazioni (buoni e cattivi, ricchi e poveri, simpatici ed antipatici, bianchi e neri) per non escludere nessuno; b) migliorare i rapporti con il prossimo (coniuge, figli, fratelli, familiari, il vicino di casa, il compagno di banco, il collega di ufficio, il cliente); c) preferire sempre chi ha più bisogno, chi è scartato da tutti. La carità parte da vicino, ma arriva molto lontano!

P. Eugenio

Hanno "dato" al Pozzo di S. Nicola:

1) Daniele Caregnato, in occasione del suo Battesimo,	£ 220.000
2) Sig. Luigi	£ 85.000
3) N.N	£ 100.000
4) "	£ 100.000
5) "	£ 50.000
6) Sig. Cogno Teresa e Mario	£ 10.000
7) Fam. Merello	£ 10.000
8) Sig. Serra Assunta	£ 10.000

Speciale Sheraton:

Sabato 23 ottobre si è svolta una bellissima serata allo Sheraton Hotel grazie allo spettacolo della Scuola Danza S. Nicola e ai balletti degli Happiness più dei Rangers G.R.S.. Quanto raccolto è andato a favore dell'acquisto del magazzino per il Pozzo di S. Nicola.

Abbiamo raccolto £ 630.000

Abbiamo speso £ 300.000 di diritti SIAE!

Il culto dei Santi

La Chiesa il primo di novembre, ricorda tutti i suoi Santi. I Santi sono uomini che hanno amato Dio sopra tutte le cose e che hanno dedicato la loro vita alla professione della fede.

Vi sono Santi che hanno addirittura fatto sacrificio della vita a questo scopo: "Sono i Martiri". Così San Pancrazio, il giovane romano che morì decapitato al tempo dei primi cristiani; così il giovinetto Tarcisio, che fu ucciso a colpi di pietra per non aver voluto cedere l'Ostia consacrata che celava nel suo petto e che doveva portare, appunto, ai cristiani prigionieri; e per citare una martire moderna, la piccola Maria Goretti che preferì la morte alla perdita della sua purezza.

Ma l'eroismo dei santi non consiste soltanto nel martirio. Ugualmente eroici son i Santi della Carità, come San Vincenzo de Paoli che svolse la sua opera di misericordia fra i carcerati, San Giovanni Bosco che dedicò tutta la sua vita ai fanciulli.

Ugualmente eroici sono i Santi del lavoro, come san Benedetto che dedicò la sua vita a quella dei suoi monaci, al lavoro e alla preghiera.

Eroici furono anche i Santi dell'amore, come san Francesco che rinunziò a tutti i beni della terra per abbracciare la povertà assoluta.

San Francesco e Santa Caterina da Siena sono stati, in seguito, proclamati i Santi patroni d'Italia.

Tutti, Anche i Bambini, possono essere santi: basta che essi conformino la loro vita alla legge di Dio.

Bruna Ballan

Il culto dei Morti... 2 Novembre

Tutte le creature viventi sono soggette a morire. Dio aveva creato immortale l'uomo, re della natura, ma il peccato di superbia e di disubbidienza commesso da Adamo ed Eva portò, come conseguenza la morte. Ma il Creatore ebbe misericordia delle sue creature e volle salve le anime umane mediante il sacrificio di Suo Figlio Gesù Cristo. Gesù prese sopra di sé tutti i peccati degli uomini, li scontò con la morte in Croce e salvò così l'anima dell'uomo.

Per questo la Croce venne anche chiamata "l'albero della vita"

L'uomo non muore tutto, come gli alberi e gli animali; rimane viva la parte più eletta di lui, l'anima immortale. Il corpo rimane alla terra, l'anima sale al Cielo a ricevere il premio delle sue opere buone.

Presso tutti i popoli è stato sempre osservato il culto dei Morti. L'uomo ha imparato a chiedere protezione alle anime dei defunti ed ha elevato, in loro onore, anche degli altari.

Le preghiere e le opere buone sono le uniche cose che possiamo fare per i nostri cari, per affrettare il loro ingresso nel Paradiso.

Il 4 Novembre è il giorno dedicato al ricordo dei nostri Caduti in guerra. Preghiamo per tutti loro che riposano nei Cimiteri di guerra.

A Roma c'è il monumento al Milite Ignoto, che sta a simboleggiare tutti i Caduti per la Patria.

Bruna Ballan

Lunedì 8 novembre

alle ore 21 presso il cinema della Consolazione in Vico della Consolazione 1/r incontro sul tema "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".

All'interno dell'incontro sarà presentata la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare promossa dalla Fondazione Banco Alimentare in collaborazione con la Federazione Compagnia delle Opere no Profit, dalla Società di San Vincenzo De' Paoli, ANA (Associazione Nazionale Alpini), ACLI e l'iniziativa delle tende di Natale promossa dall'A.V.S.I. Parteciperà all'incontro Marco Lucchini, Direttore Generale della Fondazione Banco Alimentare.

**Ci congratuliamo
con la Sig.ra
COSTAGUTA
BALLAN CLOTILDE
(Bruna) per l'onorificen-
za che ha
ricevuto di Cavaliere
al merito della
Repubblica Italiana!**

Finalmente è sabato sera!!!

Un giorno ho ascoltato una frase che mi ha particolarmente colpito: "Chi prova la carità se ne innamora da impazzire". E' vero!

Ti prende il cuore, il cervello, la senti dentro scorrere nelle vene.

Io sto provando tutto questo grazie all'esperienza del "Giro del Sabato Sera", con la pioggia, il vento, il sereno e il freddo,

Queste persone senza tetto ti aspettano, ti vengono incontro con impazienza e gratitudine e molti con un sorriso.

Dopo aver dato loro pasta, panini e bevande, si intrattengono volentieri a parlare, a raccontare e spesso a chiedere indumenti, calze, scarpe e ora, con l'inizio del freddo, di giacconi e maglioni.

Finito il "Giro" torniamo a casa, nelle comodità, negli agi, nella pulizia e la settimana trascorre, ma il pensiero è sempre a "loro" e..... finalmente ritorna sabato.

Lo aspetto con ansia anche perchè ho cercato di recuperare oggetti dei quali hanno bisogno e non vedo l'ora di distribuirli.

La gioia che danno i loro sorrisi e i loro ringraziamenti è indescrivibile.

Ti aiutano a dare il giusto valore alle cose, ti gratificano, ti arricchiscono il cuore.

Grazie per quello che mi insegnate "signori delle strade!"

Consiglio a tutti di avvicinarsi almeno una volta ad una esperienza simile, fa bene al cuore!

Patrizia

Una stella bianca

Da questa settimana il pulmino del "Giro del sabato sera" è illuminato da una nuova stella, dalla stella bianca che domina nelle maglie verdi della Sestrese che guarda caso, proprio questa settimana ha conquistato il primo posto nel campionato che, speriamo, la porterà in "C2"è solo una coincidenza, mah!!!! Infatti, il giorno 20 ottobre, la Sestrese FS 1919 ha adottato il giro del sabato sera mostrandosi molto sensibile alle iniziative rivolte al sociale offrendosi di sovvenzionarlo donando l'importo di lire 85.000 per ogni sabato. In queste £85.000 sono comprese tutte le spese sostenute per ogni singolo "giro": dal gasolio, ai generi alimentari, posate e piatti di plastica.

Sono stati presi anche degli accordi per il Natale '99: la Sestrese si impegnerà a donare al Pozzo di San Nicola ben 72 pacchi dono da distribuire alle famiglie bisognose le quali potranno così trascorrere un Natale un pò più sereno. Il Pozzo di San Nicola ringrazia la Sestrese e il suo Presidente non solo per la disponibilità economica dimostrata, quanto per la cordialità, la sensibilità e la convinzione mostrata: chi si dà da fare nel sociale, chi lavora per gli altri ha sempre il diritto di essere aiutato, nella speranza che anche piccoli gesti di solidarietà possano diventare contagiosi! Il presidente della Sestrese ci ha dato una grande lezione di vita con le sue parole, la sua concretezza, e ci ha incoraggiato a continuare sempre più decisi nella strada del bene!

Grazie Sestrese, quest'anno, per ora, un campionato, l'avete già vinto!!

Sandro Caregnato

Da dieci anni i diritti dei bambini non sono più solo parole al vento, ma sanciti nero su bianco sulla "Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", un documento che ha un significato non solo legislativo (a soprattutto sociale e morale). I quattro principi fondamentali della Convenzione sono: l'interesse superiore del minore, il suo fondamentale diritto alla vita, riconoscimento dei suoi diritti senza discriminazioni, rispetto delle opinioni dei bambini.

La città di Genova ha deciso di dare risonanza al decimo anniversario della Convenzione e di farlo in modo da coinvolgere la popolazione e di darle la possibilità di riflettere sull'argomento.

E' per questo motivo che tantissime associazioni di volontariato ed organizzazioni non-profit cittadine hanno riunito le forze al fine di organizzare una manifestazione. Le organizzazioni partecipanti, coordinate dal Sondagenova, sono circa 30 e quasi tutte si occupano quotidianamente di bambini ed adolescenti; le iniziative collegate alla manifestazione sono le più svariate (coinvolgimento di personaggi famosi, mostre, cortei, dibattiti, rappresentazioni musicali e teatrali). Anche il Movimento Rangers fa parte del Comitato coordinatore e nella giornata finale della manifestazione, che si terrà il 21 novembre presso l'Area Expo, il Gruppo Ragazzi rangers avrà l'occasione di portare il proprio messaggio attraverso la rappresentazione del musical "Chiamati a trasformare il mondo".

Negli ultimi anni c'è una mobilitazione continua attorno ai temi della difesa dei bambini e del loro diritto alla salute fisica e psicologica; programmi TV, convegni, impegni legislativi ed opinione pubblica rappresentano la voglia di non nascondere più la testa sotto la sabbia e la manifestazione sulla Convenzione internazionale dei diritti, altro non fa che sostenere questa tendenza.

Maria

Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io. (Gv. 14,3)

Sono parole del discorso di addio che Gesù rivolge agli apostoli dopo l'ultima cena, parole che li getta in un profondo sconforto, nonostante le assicurazioni di Gesù che questa separazione sarebbe stata breve e che comunque lui andava a preparare il posto in cui loro sarebbero stati per sempre insieme a lui.

Questa separazione di cui parla Gesù consisterà nella sua imminente passione e morte, attraverso cui dovrà passare per ricongiungersi con il Padre, entrando nella pienezza della gloria e della comunione con lui. Solo passando attraverso questa grande prova d'amore Gesù aprirà la strada anche ai suoi discepoli e li porterà assieme a lui in questa pienezza di comunione.

Il ritorno di Gesù farebbe subito pensare al suo ricongiungimento con i suoi discepoli al momento della loro morte, oppure al ritorno glorioso di Gesù alla fine dei tempi. Ma in realtà, questo ritorno di Gesù, si è già effettuato attraverso la sua resurrezione. Di fatto, Gesù, dal momento della sua resurrezione, vivrà sempre in mezzo ai suoi discepoli per portarli sempre più in quel mondo nuovo, nel quale si trova lui.

Certamente questa stupenda realtà raggiungerà il suo culmine quando incontreremo faccia a faccia Gesù nel momento della nostra morte e più ancora quando ritornerà alla fine dei tempi; ma è una realtà che noi possiamo pregustare già fin da questo momento. Come?

Molto semplicemente mettendo in pratica i due comandamenti che Gesù ci ha lasciato: Ama il signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, e il tuo prossimo come te stesso.

Nella misura in cui ci sforzeremo di vivere queste parole, Gesù, ci comunicherà sempre più la sua luce, i suoi sentimenti, la sua vita. Ci porterà fin da adesso in quel clima di amore, di purezza, di gioia e di pace vera, nel quale vive lui e che, nonostante le immanicabili difficoltà, fa di questa nostra vita terrena un anticipo del cielo.

Pino Carnovale

Il container sta per arrivare a S. Nicola, è solo una questione di giorni!!!
Grazie di cuore alle Ditte che ogni anno ce lo regalano! Quest'anno è la volta di Luigi Negri della S.E.C.H. Terminal Contenitori del Porto di Genova!!!
Nel frattempo continua la raccolta alla Madonnetta, a S. Nicola di Sestri e in Val di Non.

Alla *Madonnetta*, che si occupa di " tutto per la scuola", hanno già raccolto 500 colli di quaderni, 300 di libri in lingua inglese, 100 colli di quadernoni e materiale di ricambio e 600 colli di materiale cartaceo.

Nei negozi vengono distribuiti volantini per stimolare la raccolta, tra i bambini del catechismo si svolge quest'opera di sensibilizzazione ed anche tra le famiglie!

A *S. Nicola di Sestri* oltre ai generi alimentari a lunga conservazione, ci interessiamo di raccogliere indumenti estivi e, a questo proposito, ringraziamo le Suore di S. Caterina di Via Napoli per quanto ci hanno donato già imballato e pronto per essere spedito.

In *Val di Non* continua l'opera di sensibilizzazione per "tutto per la casa".
Quanto raccolto arriverà a Sestri il 4 dicembre con il Pulman che trasporta il "Coro Maddalene" e sempre il 4 dicembre il "*grazie*" ufficiale a quanti hanno collaborato all'*Auditorium Sant'Agostino alle ore 21*.

Da: oad <oad@skyinet.net>
A: Tacchino Francesco <ctacchi@tin.it>
Data invio: mercoledì 27 ottobre 1999 13.21
Oggetto: Di nuovo dalle Filippine

Sig. Tacchino e famiglia, la pace di Gesù sia con tutti voi!

A dire la verità sono un pó in ritardo con la mia corrispondenza, ma gli impegni sono sempre tantissimi e tra l'altro c'è stato quello molto piacevole del trasloco nella nuova casa, finalmente!

Un grazie grande a tutti quelli che ci hanno aiutato, anche indirettamente. tante cose, come le sedie, le lenzuola e tante altre cose hanno trovato il loro posto e sono stati di una utilità grandissima.

Anche tutto il resto è sempre molto utile, avendo un grande risparmio, possiamo realizzare altre opere. Certo ci manca la carne in scatola....

L'olio sta per finire, e d'ora innanzi lo useremo solo per condire l'insalata.

Ma questa mia ha una ragione speciale.

Delle persone che sanno del container mi hanno detto che potrebbero aiutarci moltissimo se si potesse avere dei ritagli o gli scarti di cuoio, di qualche fabbrica di scarpe o cinture o similari. Persone di qui farebbero dei ricordini, ecc, e darebbero il ricavato alla missione. Io proprio non saprei dove chiedere, ma certamente voi lo saprete, e certamente a P. Cristoforo non mancherà di iniziativa, e magari non solo i ritagli.

Scriverò anche a P. Modesto, di cui pure non ho più avuto notizie.

Ci stiamo organizzando per la venuta del Coro delle Maddalene, mi hanno dato un indirizzo E-mail, ma dopo il primo messaggio non c'è più stato seguito, e ci sarebbero delle cose importanti da definire, specialmente a rispetto del numero, cioè quante persone, tra membri del coro e famigliari.

In attesa di vostre notizie, vi ringrazio e vi saluto tutto caramente, P. Luigi.